

## NATALINO OTTO E' ANCORA CON NOI

Il suo vero nome era Natale Codognotto, nato a Cogoleto il 25 dicembre 1912, giorno di Natale da cui ha ereditato il nome.

E' stato un grande cantante e produttore discografico italiano, iniziatore del genere swing in Italia.

Iniziò da molto giovane come cantante e musicista nei locali di Genova ed in specie a Cornigliano e Sampierdarena, ma, come accadrà ad altri suoi colleghi genovesi (da Joe Sentieri fino ai moderni cantautori), la gavetta dovette farla emigrando da Genova, esibendosi negli anni trenta a bordo dei transatlantici che navigavano tra l'Europa ed il Nord America. Questa esperienza gli fece conoscere la musica d'oltreoceano, con i nuovi generi musicali jazz e specie lo swing. Nel 1935 fu scritturato da una radio italo-americana di New York dove rimase fino al 1937, quando rientrò in Italia e propose un repertorio ispirato alla musica americana del periodo, ma si dovette scontrare con la realtà italiana, dove era vietata ogni suggestione esterofila. Fu costretto a cambiare i titoli di molte canzoni, tra cui "Saint Louis Blues" divenne "Le tristezze di San Luigi" e "Mister Paganini" fu tradotto "Maestro Paganini". L'EIAR non trasmise mai i suoi pezzi, definiti "barbara antimusica negra".

Escluso dalla radio, Otto si dedicò alle incisioni discografiche, collaborando con due grandi musicisti e direttori d'orchestra come Gorni Kramer e Pippo Barzizza e con essi in poco tempo riuscì a conquistare il pubblico con i suoi dischi, caso raro per l'epoca di un cantante arrivato al successo senza passare per la radio. La sua musica swing faceva ballare gli italiani, che lo chiamarono "Il Re del Ritmo". Otto si inserì nel filone musicale inaugurato in Italia dalla etichetta FONIT, che, contro le disposizioni fasciste, tentava di importare musica d'oltreoceano proibita e di proporla in versione italianizzata.

Dopo la fine della guerra le cose cambiarono totalmente e, proprio nel 1945, esordì come cantante nel cinema italiano dove fu protagonista nel film "Tutta la città canta" diretto da Riccardo Freda. Negli anni successivi partecipò a "La casa senza tempo" e a "Carosello del varietà" sempre come cantante.

Negli anni '50 partecipò a cinque edizioni del festival di Sanremo: nel 1954 fu quarto con "Notturmo" e nel 1955 fu terzo con "Canto nella valle". Nel 1955 si sposò con Flo Sandon's.

Agli inizi degli anni '60 oltre che cantante divenne produttore discografico, fondando l'etichetta TELERECORD e dedicandosi anche ad organizzare spettacoli ed a ricercare materiale musicale dimenticato.

Nella sua carriera arrivò ad incidere oltre 2000 motivi. Tra quelli di maggior successo *Ho un sassolino nella scarpa, Mamma voglio anch'io la fidanzata, Polvere di stelle, Op Op trotta cavallino, La classe degli asini, Io cerco la Titina* e molti altri.

Le sue condizioni di salute peggiorarono molto dopo la metà degli anni '60 e Natalino Otto ci ha lasciato a Milano il 4 ottobre 1969.

Il suo ricordo ci tiene sempre vivi.